Da Palombara a cura di Alberto Pompili

I giorni felici del semaforo

Non c'è niente, ai giorni d'oggi, che possa utilmente servire, se non azzerando, almeno riducendo al massimo i tremendi, imperdonabili impatti tra macchina e macchina, con il risultato di ben risolvere il problema di tonnellate di lamiere, da farne un cumulo, ma peggio ancora di aver a che fare con un gran numero persone che non vedremo più per sempre. Sono cose che avvengono e si ripetono con una normalità equivalente ad un niente di nuovo, al punto che se improvvisamente venissero a mancare, si avrebbe motivo di impensierirci.
Si direbbe: qualcosa è cambiato. Ci crederemmo come possa essere possibile che è cambiato. Proprio quello che era destinato a restare; mentre il resto è al suo posto. Da noi, Comune di non poco più di diecimila anime, con non meno di ventimila macchine (pardon, il numero non è così elevato, ma con l'intenzione ci si arriva), dal momento che ad ognuno di quattro ruote ne occorre più di una, l'argomento calza ma in sostanza di guai non ne avvengono da far scalpore.
Mettiamo da parte le cose già avvenute e magari prossime ad avvenire per soffermarci sulla bontà del semaforo col quale si viene facilmente a patti.
In passato lo hanno chiesto in molti. Non sono state sentite nemmeno le voci più autorevoli, perché non piaceva e evidentemente non piace.
A far di tutto perché i palombaresi si innamorino, in certo senso, di questo sistema di scorrimento, è ora l'impresa Molinari che preso l'appalto dell'intera via Piave, che sistematene una parte, ha lasciato la rimanente in balìa di un semaforo. Per cui si scende o si sale unicamente nel tratto che ha avuto tutto. E naturalmente, affinché non ci siano spiacevoli incidenti, c'è da aspettare, d'ambo i lati, l'arrivo del verde che prima o dopo compare e la circolazione va. Chiamiamoli, intanto, quelli che viviamo, non si sa per quanto ancora, i giorni felici del semaforo. Quello che si è avuto, sembra in saggio, per un numero insufficiente di selci, o forse anche per il maltempo impappina. Il tempo potrebbe decidere, perché no, anche sul futuro di Palombara, nei riguardi di una circolazione tranquilla che non ci siamo mai sognata.

La Piazza Vittorio Veneto si svuota

Non se ne ha certezza, ma stando alla scelta di comportamento di un numero di cittadini che andrebbe in aumento, la piazza Vittorio Veneto, la piazza da dove un tempo prendeva vita ogni sorta di manifestazione, sta subendo un ribasso, soprattutto in popolarità. C'è chi ha cominciato a dire che con l'espansione dell'abitato, di piazze ne sono venute fuori una dopo l'altra e tutte da far dimenticare altre e quindi la piazza Vittorio Veneto, ritenuta da sempre unica ed insostituibile piazza di Palombara.
Originale e, perché no, piene di coraggio alcune parole di un ex esponente del nostro Parlamentino che, senza mezzi termini, servendosi di un foglio di una testata locale, fa sapere che arrivare da dove si trova in piazza Vittorio Veneto, è un errore imperdonabile, dal momento che qui sente degli "odori" per cui non sa più dove si trova.
Evidentemente quella "buca" piantata da anni tra una tabaccheria ed un bar, continua a mietere vittime.
Se l'Amministrazione comunale ci ascolta, non deve far altro che dimostrarcelo senza incomodarsi a "rispondere".

Riunione nuovo direttivo del "Centro"

C'erano il Presidente Lorenzi, il suo vice Vergari, il Consigliere Fernanda Pompili, nonché il sig. Gino Rosati, nella recente riunione del nuovo direttivo del "Centro" Anziani". Non è mancata la presenza del Sindaco Fieramonti e dell'Assessore Marroni. Sono stati esaminati due punti per il miglior andamento del Centro. Si è giunti alla decisione di sollecitare l'Amministrazione ad approvare ed integrare il vecchio regolamento con proposte più adeguate alle necessità attuali. Andrà presa anche una decisione più rigorosa sull'uso del locale nei riguardi di persone estranee.

Un rifugio per i numerosi anziani

Diamoglielo. In fondo lo meritano in virtù di una legge umanitaria che non si fa contare con i voti, ma si inserisce tacitamente nel tessuto sociale in rispetto di supremi valori umani.
Se ne vedono, di anziani muoversi per le vie del paese, dimostrando chiaramente di non saper dire dove sono diretti, pronti a sfarfugliare qualche parola chiedendo ad essi qualcosa che riguardi il loro passato. Ci troviamo dinanzi a quel che Madre Natura scodella al servizio di chi vuole o non vuole intenderla. E ce ne sono di cose da vedere e profondamente considerare. Basterebbe (ecco un esempio che arriva come una bastonata) muoverci più a piedi che con una macchina per saperne quanto converrebbe saperne. Un attempato, un malandato, uno che ha bisogno, magari, soltanto di una parola amica, non sfugge ma è sempre lì ad aspettare.
Realizzare, perciò un rifugio o un qualcosa che accompagni i...due passi. Un passo avanti dai quasi claudicanti ma fieri di appartenere alla loro Palombara, sarebbe da ritenere un grosso traguardo.
Una volta cominciato è sempre più facile continuare.
Cos'è che non segue questa regola?

Le loro richieste al vento

Benito Lorenzi, già Presidente del "Centro", provò nel dicembre '99, con il prof. Learco Saporito, Ass. ai Servizi Sociali della Provincia, ad ottenere un contributo di 15 milioni, ma solo ora si è riusciti ad avere 7 milioni (ancora da riscuotere).

Associazione Culturale Show

L'Associazione Culturale Il Castello pur con "numeri" da attuare ancora piuttosto lontani, li abbiamo raccolti con infinito piacere, dopo il ricevimento del cortesissimo fax da parte del Presidente sig.ra Daniela Fava.
Ecco: dal 25 novembre al 3 dicembre: una Mostra di pittura da tenersi nella sede dell'Associazione, in via Roma. Nei giorni 8,9 e 10 dicembre 2000, presso la sala della foresteria del Castello Savelli, artigianato a non finire (un angolino della sala sarà riservato alla mostra dei primi quadri delle allieve del Corso di pittura, tenuto nella sede dell'Associazione). Poi c'è la seconda edizione di Natale in vetrina, e la lettera a Babbo Natale. Le migliori, dopo un'accurata selezione, riceveranno il premio per esse previsto.
Si passa, poi, alla gara sui Presepi. La scadenza è il 20 dicembre. I gareggianti, per questa data, devono aver presentato un presepio in miniatura realizzato con qualunque tipo di materiale. Tutti i presepi saranno dati in esposizione al pubblico che, come sempre, si prevede che sia numeroso ed intenditore. Tutto qui. Ma se passiamo dalle parole ai fatti, ci accorgiamo che c'è tanto da fare, tanto da vedere.

L'8 dicembre festa della Madonna

L'intera giornata sarà occupata al massimo per quanto si tributerà alla Madonna, collocata da anni in una indovinate nicchia. Un robusto muro in verticale che sostiene la scala ed il resto. Comincerà la banda musicale che, via per via ricorderà alla cittadinanza che è una grande festa. Poi un lauto pranzo: antipasto misto all'italiana, lasagne e cannelloni, rollé di vitella, carciofi alla romana, agnello, porchetta e maialino, insalata mista, dolce, acqua e vino. Prezzi contenuto in lire 35.000. La festa continuerà con il liscio a tutto spiano in compagnia della fisarmonica di Tranquilli. Si andrà in archivio, noi e la festa, pronti per andare all'assalto dell'edizione 2001.

Tornato in Cretone il soldato Vittorio Cipriani deceduto nel 1941

Il Centro Sociale Anziani e l'ex Associazione Combattentistiche hanno curato lo scorso 21 novembre la manifestazione per il ritorno della salma di Cipriani Vittorio nella sua terra.
Il Cipriani che perse la vita nella seconda guerra mondiale, esattamente nella Campagna d'Africa, è stato fatto segno a dimostrazioni di commovente solidarietà.

Guidonia di Cristina Pelonzi

Insieme a Tivoli per il Parco termale

L'idea è quella di creare un'area perfettamente attrezzata in grado di valorizzare in modo efficace le risorse termali. L'obiettivo è quello di garantire lo sviluppo dell'industria ma anche l'occupazione, la riqualificazione territoriale: rappresentano elementi importanti nel documento sottoscritto dal Comune di Guidonia Montecelio, dal Comune di Roma, dalla provincia e dalla Regione.
Un percorso importante che ha avvicinato in maniera determinante le Amministrazioni di Tivoli e Guidonia. Nel progetto vengono tracciate alcune linee di intervento tra cui:
- la valorizzazione del sistema ambientale, attraverso la opportuna integrazione degli itinerari turistici costituiti da Villa Adriana, Villa d'Este, Monte Catillo, le limitrofe realtà monumentali ed archeologiche;
- il miglioramento della mobilità, tale da consentire un'adeguata accessibilità alle strutture;
- la valorizzazione delle attività produttive rappresentate dalle risorse connesse al termalismo;
- la previsione per un sistema ricettivo all'interno del Parco termale;
- il rinnovo urbano e recupero urbanistico dei nuclei abitativi e delle aree localizzate intorno alle sorgenti e nell'area del parco.
Linee che coinvolgono molteplici aspetti ma che dimostrano una direzione univoca cioè tentare di lanciare delle risorse locali attraverso un progetto che coordini gli innumerevoli interventi di valorizzazione.
Le amministrazioni di Tivoli e Guidonia daranno vita ad un ufficio comune di progettazione per la definizione degli strumenti in questione e provvederanno all'adeguamento degli strumenti urbanistici.

Visite domenicali a Villa Adriana

La Soprintendenza Archeologica per il Lazio ha programmato un fitto calendario di appuntamenti domenicali per visitare con esperti archeologici luoghi e musei poco conosciuti o normalmente chiusi nel territorio laziale: l'Antiquarium di Setteville e di Montecelio, il Ponte della Bulica di Gallicano, il centro storico di Tivoli, la Villa di Orazio a Licenza.
Il programma comprende anche la visita domenicale alla mostra "Adriano, Architettura e Progetto" a Villa Adriana - Tivoli e al Museo Archeologico Nazionale di Palestrina.
La mostra "Adriano, Architettura e Progetto" è dedicata all'Imperatore Adriano e all'opera che maggiormente dimostra la sua passione e competenza per l'architettura, la Villa che si fece costruire presso Tivoli ai piedi dei Monti Tiburtini.

Presentazione degli Annali 2000

In una delle circoscrizioni di Guidonia, lunedì 20 novembre alle ore 20,00 presso il Ristorante Golf Marco Simone, in via Marco Simone al numero civico 84, c'è stata la presentazione degli Annali 2000.
Questa prestigiosa realizzazione letteraria è stata curata dal noto scrittore e saggista dr. Salvatore Vicario.
La nuova serie degli Annali 2000 Associazione Nomentana di Storia e Archeologia ONLUS è stata idealizzata per ringraziare delle celebrità che hanno realizzato qualcosa di importante per il nostro territorio.
Molte le persone importanti che la sera del 20 novembre hanno ricevuto gli Annali con il commento e il ringraziamento del direttore Salvatore Vicario. Tra le persone più celebri Laura Biagiotti che ha curato il restauro e la conservazione del Castello di Marco Simone in territorio nomentano-cornicolano e per averlo utilizzato come prestigiosa sede della "Biagiotti export SpA".
Tra le ottantacinque persone presenti c'era anche il Sindaco di Guidonia Stefano Sassano; il Sindaco di Mentana Luigi Cignoni; la professoressa Maria Grazia Granino Cecere, titolare della Cattedra di Epigrafia e Antichità Romane dell'università di Siena; il prof. Piergiorgio Parroni, titolare della cattedra di Silologia classica "La Sapienza"; il prof. Ksenija Rozman, conservatore della Galleria Nazionale di Lubiana; la dottoressa Benedetta Adembri, funzionario di zona della Soprintendenza Archeologica del Lazio ed infine il nostro concittadino Alberto Pompili, premiato per la realizzazione del libro "Pensieri... in libera uscita senza scadenza".
Per il nostro cittadino il Vicario ha scritto parole molto significative che fanno capire ciò che il Pompili ha racchiuso in questa sua ultima opera: "L'opera condensata in 365 pagine, una per ogni giorno dell'anno, con sei pensieri per ciascuna pagina, raccolta sotto forma di aneddoti, massime, pareri o riflessioni, delinea e classifica la personalità di questo eclettico studioso, il quale si pone di fronte al mondo in maniera trasognata, da giocoso indagatore, da chirurgo, da psicologo, da rattristato, da insoddisfatto, da soddisfatto, a seconda dello stato d'animo del momento".
Ricordiamo inoltre, che Pensieri... è stato presentato il 15 novembre 1999 al castello Savelli di Palombara Sabina, poi nella prestigiosa sede del giornale radio della RAI di domenica 5 dicembre, ha partecipato alla "Fiera del libro" di Francoforte e si è aggiudicato il primo premio alla III^a edizione del premio letterario Emily Dikinson, consegnata presso la sala Crispi dell'hôtel Majestic di Napoli.

All'Eidos esami di risonanza magnetica

Nella struttura sanitaria privata di via Roma a Guidonia chiamata Eidos, sarà installata, nelle prossime settimane, una macchina per la risonanza magnetica ad alto campo magnetico.
Si tratta di un macchinario, considerati anche i costi per il suo acquisto, attualmente disponibile soprattutto nei grandi ospedali.
Le sue potenzialità sono notevoli: si pensi che in otto minuti si potrà fare una risonanza per il cervello e la colonna vertebrale.
Eidos è convenzionata con la Regione e, pertanto, i cittadini potranno usufruire delle prestazioni diagnostiche a costi accessibili.
Ci sono però, le polemiche sui lunghi tempi di attesa a cui deve sottoporsi chi deve effettuare esami diagnostici. Per il malato, dunque, si tratta di un disagio in più oltre alle preoccupazioni legate ai problemi di salute.
Gli obiettivi principali saranno quindi di garantire alla collettività servizi puntuali e di qualità.